



**REGIONE LIGURIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE

SETTORE PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZA

Genova, 13/10/2011

Prot. n. PC/2011/442547

Allegati:

Class/Fasc. 2008/013.18.11/2

Oggetto:

*Strumenti e procedure di contrasto al rischio idraulico, idrogeologico e nevoso sul territorio regionale.*

Ai Sindaci dei Comuni della Liguria

Alle Prefetture di

Genova

Imperia

La Spezia

Savona

Alle Amministrazioni Provinciali di

Genova

Imperia

La Spezia

Savona

Ai Dipartimento Nazionale della Protezione Civile

Alle Organizzazioni e Gruppi Comunali del Volontariato di Protezione Civile della Liguria

Ai Referenti Provinciali del Volontariato

Al Coordinamento Regionale del Corpo Forestale dello Stato

Alla Direzione Regionale del Corpo dei Vigili del Fuoco

E, p.c.

Al Sig. Presidente della Giunta regionale

Al Sig. Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

LORO SEDI

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure AOO ARPAL  
REGISTRO UFFICIALE 0031904

14/10/2011 11:05 - INGRESSO



000003209400

A. R. P. A. L.			
ASSEGNAZIONE			
DIREZIONE GENERALE		DIREZIONI DIPARTIMENTALI	
✓	DIR. GEN.		GE
	DIR. AMM.VO		IM
✓	DIR. SCIENT.		SP
✓	UTCR		SV

pc

pc

Come ogni anno con la stagione autunnale aumenta il rischio di sviluppo di fenomenologie alluvionali. Si rende perciò necessario verificare quali siano gli strumenti idonei al contrasto di eventuali situazioni di emergenza che qui di seguito in estrema sintesi ricordo.

- a) Conoscere gli scenari di rischio per il proprio territorio; tali scenari di rischio sono derivabili dalla cartografia delle criticità di protezione civile per il territorio regionale (Libro Blu, secondo aggiornamento del 2008) che identifica le aree con maggior propensione alla inondazione ed allo sviluppo od aggravamento di movimenti franosi e costituisce quindi un livello basilare per la impostazione dei piani comunali di emergenza che andranno integrati con le informazioni di dettaglio locale;
- b) Avere dei piani di emergenza: i piani di emergenza che sono obbligatori per ogni Comune ai sensi della legge regionale 9/2000 e, seppur realizzati speditivamente, sono lo strumento di pianificazione essenziale per assicurare l'efficacia degli interventi di competenza e responsabilità comunale finalizzati alla salvaguardia ed alla assistenza alla popolazione. La cartografia delle criticità di sopra può costituire il riferimento di partenza per la realizzazione del piano.
- c) Conoscere le procedure di previsione ed allerta e gli scenari meteoroidrologici previsti; sempre sul Libro blu sono indicati i messaggi emessi dal Centro Funzionale Meteo Idrologico della Regione Liguria (CFMI-PC) e dalla Protezione Civile regionale e gli scenari e procedure previste per ciascun livello di evento previsto: il bollettino di previsioni meteorologiche emesso nei giorni feriali produce il quadro meteorologico generale a tre giorni e contiene, nella voce "Segnalazioni Prot. Civile", indicazioni di interesse per la protezione civile; il Bollettino di Vigilanza (o avviso meteorologico in caso di previsioni meteo-avverse) emesso 6 giorni su 7 ed in caso di necessità anche nei giorni festivi contiene le indicazioni relative ai livelli di attenzione e avviso per eventi meteo avversi; entrambi i messaggi sono inviati via fax a tutti i Comuni e pubblicati su web dal CFMI-PC ed hanno valenza di protezione civile. In caso di eventi meteo avversi di tipo idrologico o nivologico che superino la soglia dell'avviso la Regione emette messaggi di Allerta a cui corrispondono precise prescrizioni volte alla salvaguardia della vita umana e dei beni. Il Sindaco (quale Autorità di Protezione Civile) ogni qualvolta sia previsto che eventi meteo avversi interessino il suo territorio è tenuto ad attivarsi preventivamente ovvero in corso di evento per la salvaguardia della popolazione in ragione degli sviluppi locali dell'evento stesso e delle prescrizioni previste. Si ricorda che alcuni eventi meteo avversi sopra indicati e in particolare quelli di tipo temporalesco, pur non dando luogo ad allerta idrologica in quanto non è possibile valutarne la localizzazione e di conseguenza gli effetti al suolo, devono comunque essere ricompresi nella pianificazione d'emergenza e devono preventivamente essere attivate tutte quelle misure precauzionali quali la manutenzione e pulizia di scolatoi e tombinature atte a mitigarne gli effetti.

- d) Le allerta sono emesse dalla Struttura regionale di protezione Civile per il tramite delle Prefetture e pubblicate via web e si riferiscono alla definizione degli scenari di rischio idrologico (inondazioni), di rischio idrogeologico (frane e smottamenti) ed agli scenari di rischio da fenomeni nevosi. Alle allerta devono conseguire (preventivamente ed in corso di evento) specifiche azioni locali volte principalmente alla prevenzione dei rischi per la privata e pubblica incolumità, alla attivazione dei piani di emergenza e se necessario al compimento di ogni azione di soccorso per il tramite delle strutture comunali e del Volontariato in coordinamento con le Province, le Prefetture e la Regione. In particolare si raccomanda alle Amministrazioni comunali, come previsto dalla direttiva del PCM del 2004 e dalle procedure regionali di attivare il monitoraggio dei fenomeni in atto tramite presidii territoriali e di comunicare eventuali criticità o attività comunali di rilievo avvalendosi della scheda di trasmissione dei dati di emergenza come modificata dalla DGR 829/2010.
- e) Essere informati ed informare la popolazione: si ricorda infatti che i cittadini concorrono al sistema di protezione civile mantenendo comportamenti atti a diminuire il rischio per la propria incolumità (misure di autoprotezione) ed è perciò indispensabile che questi vengano informati circa i rischi presenti sul proprio territorio, i precursori d'evento ovvero i livelli di attenzione/avviso/allerta in atto e le conseguenti azioni da intraprendere per ridurre la propria esposizione al rischio.

Si ricorda che il Libro Blu edizione 2008 in possesso di tutte le componenti del sistema regionale della protezione civile contiene, assieme alle carte di criticità ed alle linee guida per la pianificazione di emergenza, anche la procedura di allertamento meteo ed idrologico per la Regione Liguria e costituisce il documento ufficiale di riferimento regionale per il contrasto del rischio meteo idrologico e quindi deve trovare puntuale applicazione.

Come già segnalato in altre occasioni si sollecitano, per quanto riguarda gli incendi boschivi e di interfaccia di notevole estensione, i Comuni di provvedere ad una pianificazione di emergenza dedicata all'urbanizzato sito in prossimità di zone boschive. Si ricorda inoltre che i bacini interessati da incendi boschivi sono soggetti a fenomeni di dilavamento superficiale con trasporto di materiale combusto che possono acuire gli effetti di eventi pluviometrici intensi sia per quanto riguarda le frane superficiali sia per quanto riguarda il deflusso delle acque, specie laddove i tratti vallivi siano fortemente antropizzati (attraversamenti, tombinature e restringimenti di sezione utile al deflusso). Si raccomanda perciò una particolare attenzione alla pulizia dei corsi d'acqua specialmente in prossimità delle aree urbanizzate ed al mantenimento delle sezioni utili al deflusso in corrispondenza delle tombinature.

Tenuto inoltre conto del susseguirsi degli eventi meteo idrologici dello scorso anno che hanno causato numerosi smottamenti e frane risulta altresì

urgente che i Comuni valutino il possibile reinnescarsi di tali fenomeni con i prossimi eventi ove questi non siano stati stabilizzati.

Raccomandando la puntuale applicazione delle norme e dei piani anzi richiamati si ricordano di seguito gli indirizzi web di riferimento per seguire in tempo reale gli andamenti meteo idrologici prodotti dalle reti di monitoraggio idro-meteorologico della Protezione Civile regionale:

Sito ufficiale delle allerte/avvisi di protezione civile:

<http://www.meteo Liguria.it/protezione-civile/index.htm>

Sito ufficiale della Regione Liguria dove trovare i riferimenti normativi di utilità:

<http://www.regione.liguria.it> seguendo il percorso "territorio ambiente e infrastrutture" - "protezione civile"

Accanto a tali strumenti previsivi, preventivi ed operativi che il "Sistema di protezione civile Liguria" è in grado di attivare si ritiene opportuno soffermarsi ancora sull'importanza che i processi comunali di pianificazione del territorio, anche urbanistica, vengano ad assumere nel contesto di controllo del rischio idrogeologico ed idraulico in quanto, solamente una corretta politica di uso del territorio è in grado, al di fuori delle procedure di protezione civile, di assicurare la riduzione del rischio cui sono esposte le popolazioni ed i beni.

Assicurando ogni disponibilità da parte del settore competente si inviano cordiali saluti.

Renata Briano

